CON UN RAMO DI OLIVO

Vado qual impeto d'ali l'orizzonte
mi porta nel vuoto,
il mio sguardo straripa
aldilà dell'azzurro ch'io vedo.

Scoppia l'istante : l'aria, da eliche lacerata, trema, innalzata da rovine Roma cade in rovine.

Solo un tordo da un pioppo come su corda cantando, mi parla italiano : e nel ricordo come in altre cielo splende nel sole il sole di sicilia.

Su un prato
dal silente rivo,
piego,
qual ricordo d'un ramo d'olivo,
una rama di salcio piangente.